



FONDAZIONE  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE

Sustainable Development Foundation



Associazione  
Industriale  
Riciclatori  
Auto

**Edo Ronchi**

Presidente

Fondazione per lo  
sviluppo sostenibile

Ricerca realizzata dalla  
Fondazione per lo sviluppo sostenibile,  
in collaborazione con A.I.R.A.

GIUGNO 2022



# Studio sulle problematiche del **RICICLO** e **RECUPERO** dei **VEICOLI FUORI USO**

Martedì  
**26 luglio 2022**

10,00 – 13,00

**L'industria automobilistica è un settore importante dell'economia europea, che ogni anno genera circa 6 milioni di veicoli fuori uso che, tradotti in peso, corrispondono a circa 6 milioni di tonnellate di rifiuti.**

Il settore della gestione dei veicoli fuori uso è al momento disciplinato dalla **Direttiva 2000/53/CE** (recepita in Italia con il D.Lgs. 209/2003), che stabilisce misure che hanno il duplice scopo di gestire rifiuti provenienti da veicoli a motore e componenti di veicoli giunti al termine del ciclo di vita e promuoverne il riuso, il riciclo e altre forme di recupero.

Secondo i dati EUROSTAT più aggiornati, la quasi totalità dei veicoli a fine vita gestiti a livello europeo viene sottoposta a recupero, in particolare a riciclaggio, mentre una quota minoritaria va a reimpiego.

## È attesa a fine 2022 una riforma della direttiva ELV annunciata dal Piano d'azione per l'economia circolare, anche alla luce degli orientamenti espressi dal Green Deal europeo.

il **Piano d'azione per l'economia circolare** annuncia che “la Commissione proporrà di rivedere le norme sui veicoli fuori uso al fine di promuovere modelli di business più circolari collegando gli aspetti di progettazione al trattamento dei veicoli fuori uso ... e di considerare la possibilità di adottare norme sul contenuto riciclato obbligatorio per alcuni materiali utilizzati nei componenti e migliorare l'efficienza del riciclaggio”.

La direttiva ELV “dovrebbe essere rivista tenendo conto della sua attuazione e della fattibilità della definizione di obiettivi per materiali specifici contenuti nei flussi di rifiuti. Durante il **riesame della direttiva 2000/53/CE**, occorre prestare attenzione anche al problema dei veicoli fuori uso non contabilizzati, compresa la spedizione di veicoli usati sospettati di essere veicoli fuori uso”.

È stata condotta dalla Commissione europea una **valutazione della direttiva veicoli fuori uso** che fornisce interessanti spunti per la definizione degli ambiti nei quali intervenire allo scopo di indirizzare il settore verso gli obiettivi e le finalità del Green Deal e del Piano d'azione sull'economia circolare.

## Veicoli a fine di vita in alcuni paesi europei

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
EU-27 (*)	5.079.000	7.700.000	6.213.000	5.555.000	5.123.000	5.085.000	5.043.000	4.968.000	4.823.000	5.300.000	6.105.000	6.057.000
Belgium	141.521	140.993	170.562	165.016	160.615	134.506	126.835	107.425	106.458	120.896	142.852	134.629
Germany	417.534	1.778.593	500.193	466.160	476.601	500.322	512.163	473.386	412.801	506.531	560.455	461.266
Spain	748.071	952.367	839.637	671.927	687.824	734.776	724.820	689.760	611.446	620.055	748.306	813.768
France	1.109.876	1.570.593	1.583.283	1.515.432	1.209.477	1.115.280	1.084.766	1.016.326	1.046.083	1.138.742	1.571.776	1.623.522
Italy	1.203.184	1.610.137	1.246.546	952.461	902.611	876.052	853.584	958.245	978.960	990.876	1.030.318	1.094.731
Poland	189.871	210.218	259.576	295.152	344.809	402.416	454.737	478.202	380.529	495.805	514.210	450.066

Secondo i dati Eurostat, il numero totale di veicoli fuori uso nell'Unione Europea nel 2019 è attorno ai 6,1 milioni, dopo il forte aumento da 4,8 milioni registrati nel 2016 e 5,3 milioni segnalati nel 2017, raggiungendo quasi il valore registrato nel 2010.

Tuttavia, il numero di veicoli fuori uso è ancora ben al di sotto dei livelli registrati nel 2009 (7,7 milioni), quando diversi paesi hanno istituito sussidi governativi a breve termine per programmi di rottamazione, così da incentivare la rottamazione dei veicoli più vecchi.

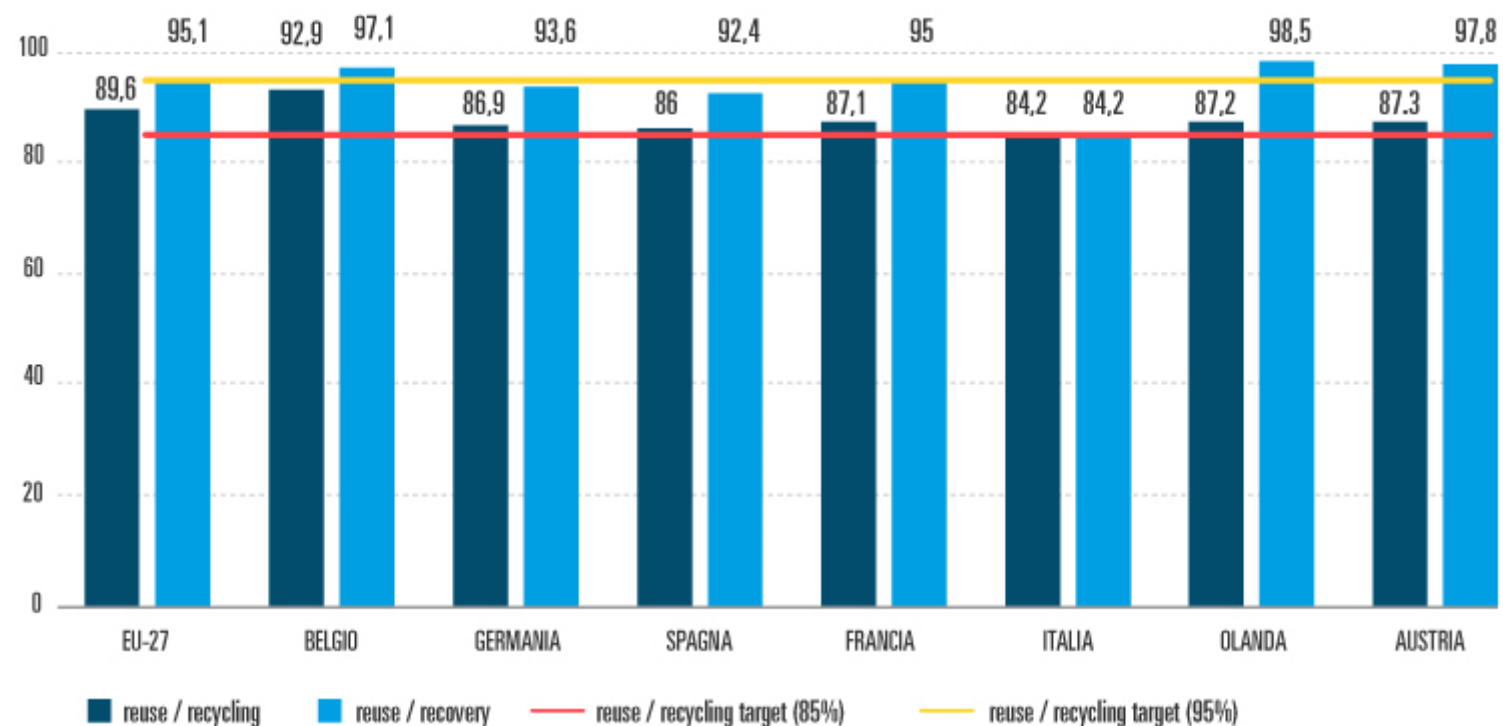
## Tassi di riciclaggio/riutilizzo e recupero/riutilizzo in alcuni paesi europei nel 2019

Dal 2015, gli Stati membri dell'UE sono tenuti a rispettare tassi di riutilizzo e riciclaggio  $\geq 85\%$  e di riutilizzo e recupero  $\geq 95\%$ , con un peso medio per veicolo.

Nel 2019 il tasso di riutilizzo e riciclaggio dei veicoli fuori uso nell'UE si è attestato all'89,6%. Il tasso di riutilizzo e recupero è al 95,1%.

Il nostro Paese risulta essere quello più distante dal target di recupero, inoltre negli anni non ha mostrato miglioramenti significativi.

19 Stati membri hanno raggiunto il target previsto per recupero/riutilizzo 95% per il 2015, e 22 Stati membri hanno raggiunto l'85% per il riciclaggio/riutilizzo dei veicoli.



Fonte: Eurostat



## I veicoli fuori uso in Italia

Secondo i dati ISPRA, il numero dei **veicoli immatricolati**, rientranti nel campo di applicazione del d.lgs. n. 209/2003, nel 2020, è **diminuito** rispetto all'anno precedente **del 23%**. L'età media del parco circolante è di 13,2 anni. Le cancellazioni dal PRA nel 2020 hanno fatto registrare una diminuzione dell'1% rispetto all'anno precedente e **l'età media dei veicoli cancellati** è aumentata rispetto ai valori rilevati nel 2019, passando da 16 a **16,4 anni**.

Tra il 2019 e il 2020, il numero degli **impianti di autodemolizione** operativi è diminuito da 1.462 a 1.417. In totale, negli impianti censiti sono state trattate oltre 1,2 milioni di tonnellate di veicoli, 75.000 in meno rispetto al 2019 (-5,8%).

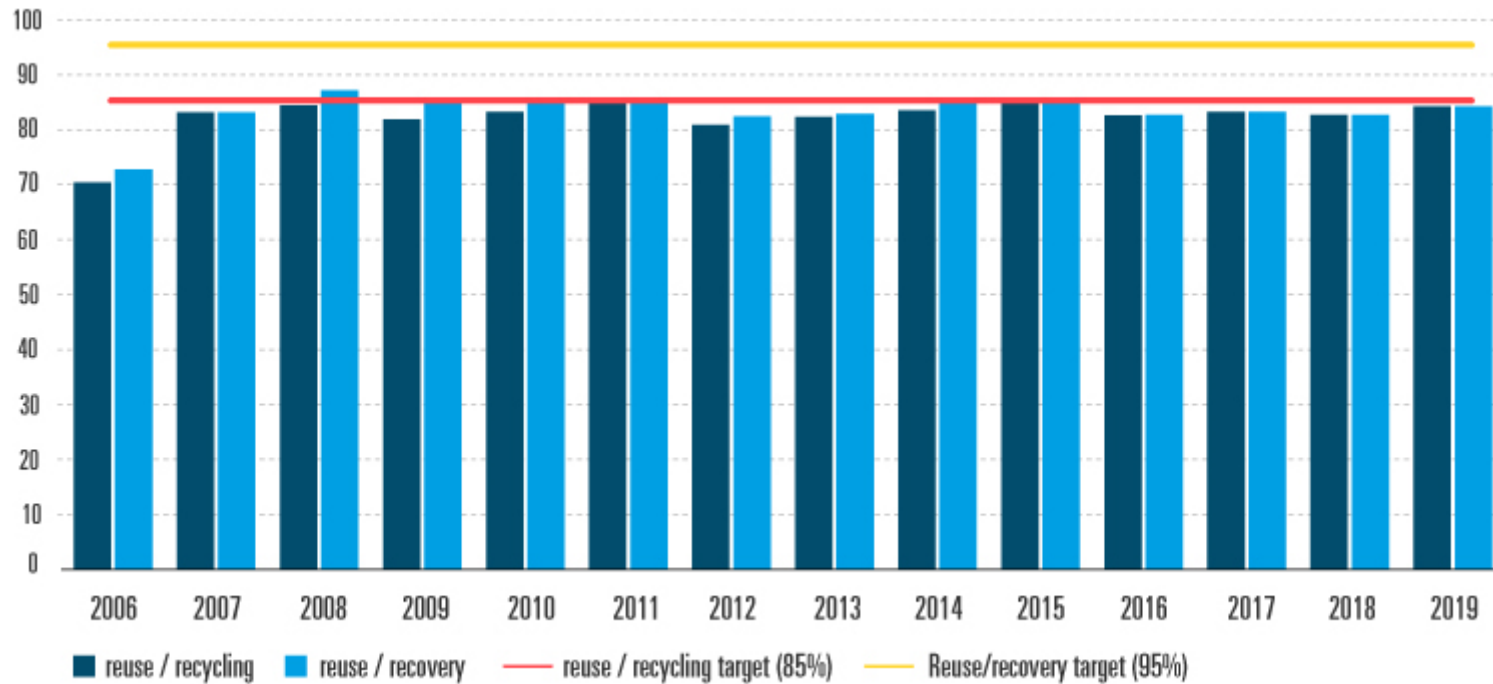
Gli **impianti di frantumazione** non sono diffusi in maniera capillare sul territorio, ma appaiono concentrati in alcuni contesti territoriali in vicinanza degli impianti industriali di recupero del rottame ferroso e nelle zone in cui il tessuto industriale è più strutturato. Nel 2020 sono risultati operativi sul territorio nazionale 28 impianti, di cui 16 al Nord, 7 al Centro e 5 al Sud.

	UM	2018	2019	2020
<b>VEICOLI IMMATRICOLATI</b>	n.	2.124.692	2.088.066	1.521.176
<b>ETÀ MEDIA DELLA FLOTTA</b>	anni	12,9	13,2	13
<b>CANCELLAZIONI ANNUE</b>	n.	1.539.851	1.616.039	1.413.151
<b>CERTIFICATI DI ROTTAMAZIONE EMESSI</b>	n.	1.030.318	1.094.731	1.002.401
<b>ETÀ MEDIA DEI VEICOLI CANCELLATI</b>	anni	15,7	16,0	16,4

Fonte: ISPRA

## Tassi di recupero dei veicoli fuori uso in Italia

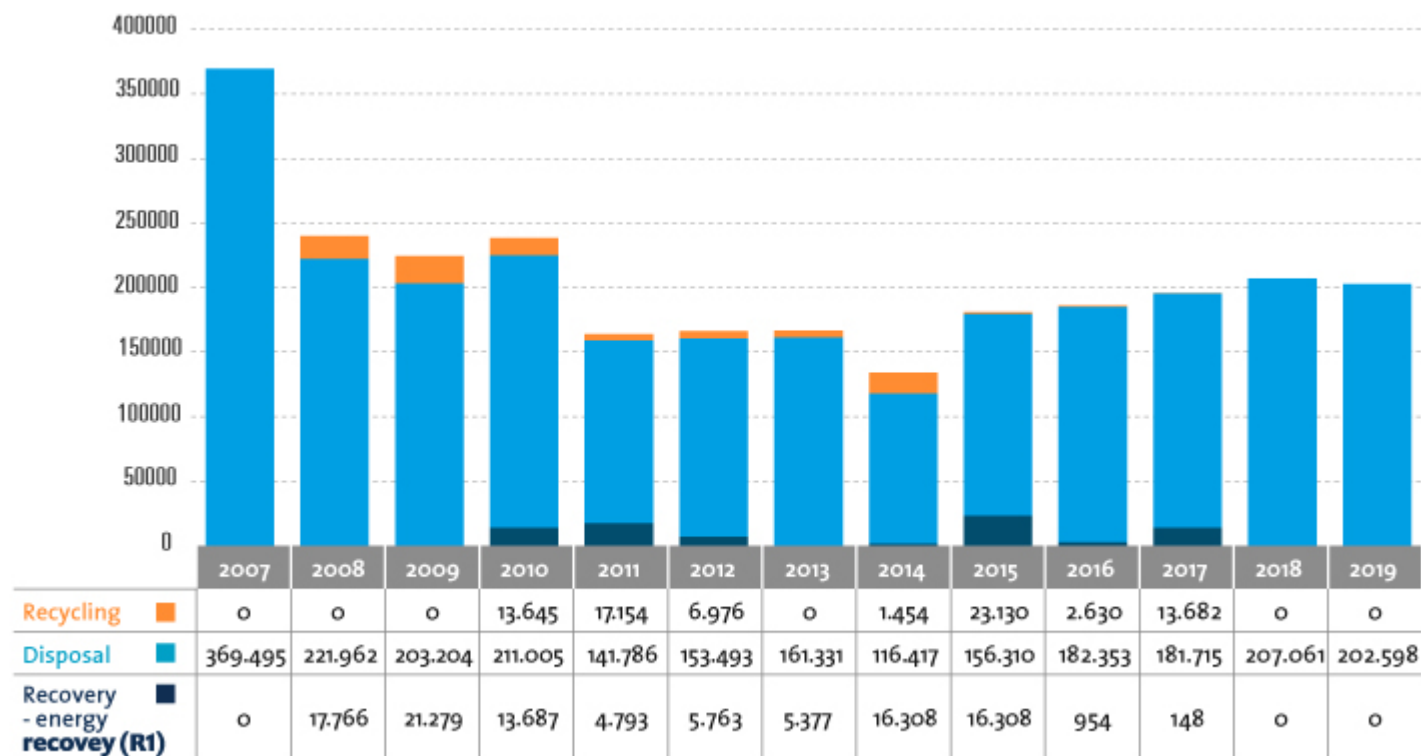
La filiera ha raggiunto una percentuale di **reimpiego e riciclaggio** pari all'**84,7%** del peso medio del veicolo, in linea con il target dell'**85%** previsto per il 2015. Analogamente, il **recupero totale** si attesta all'**84,7%**; appare quindi decisamente lontano il raggiungimento dell'obiettivo fissato dalla norma al 95%.



L'assenza di forme di recupero energetico compromette la possibilità del conseguimento del target complessivo di recupero.

Fonte: Eurostat

## Operazioni di smaltimento del car fluff in Italia



Negli ultimi due anni **il car fluff** prodotto in Italia dalla frantumazione dei veicoli fuori uso è stato **totalmente conferito in discarica**.

Dal 2015 le già basse quantità avviate a recupero energetico diminuiscono progressivamente fino ad azzerarsi dal 2018.

Fonte: Eurostat



## Un'occasione da cogliere: la riforma della direttiva europea

Il nostro Paese non riesce a raggiungere gli obiettivi complessivi di recupero e in qualche occasione ha stentato a traguardare anche quelli di riciclaggio. Ciò comprova che sussistono **problemi strutturali** nel modello di gestione definito dal decreto legislativo n. 209/03, che meritano di essere affrontati e risolti.

Occorre, dunque, **reformare la disciplina** e riordinare la materia con misure che rimuovano gli ostacoli che impediscono oggi di raggiungere le performance richieste dall'UE.

## Progettazione e produzione di nuovi veicoli e integrazione di materiali riciclati nei veicoli

Le risultanze emerse dalla valutazione della Direttiva hanno mostrato che la direttiva ELV necessita di una maggiore coerenza con gli obiettivi del Green Deal europeo e del Piano d'azione per l'economia circolare. La direttiva non affronta in maniera sufficiente temi chiave, in particolare quello della prevenzione dei rifiuti, compresa la progettazione ecocompatibile delle automobili per facilitare il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio.

L'esame svolto dalla Commissione europea prevede anche l'ipotesi di introdurre obiettivi di reimpiego di plastica riciclata per la produzione di nuovi veicoli.

L'uso della plastica nei veicoli nuovi è aumentato ed è atteso che aumenterà ulteriormente. Ciò rende l'industria automobilistica – in linea con i principi della sostenibilità e dell'economia circolare - un settore in grado di fornire un forte impulso al reimpiego della plastica riciclata.

## Responsabilità estesa del produttore

Benché sia ormai da tutti condiviso che la direttiva sui veicoli fuori uso abbia introdotto un regime di responsabilità estesa del produttore, in realtà gli obblighi che oggi ricadono sui produttori di veicoli non risultano allineati con le disposizioni generali definite dalla direttiva quadro sui rifiuti.

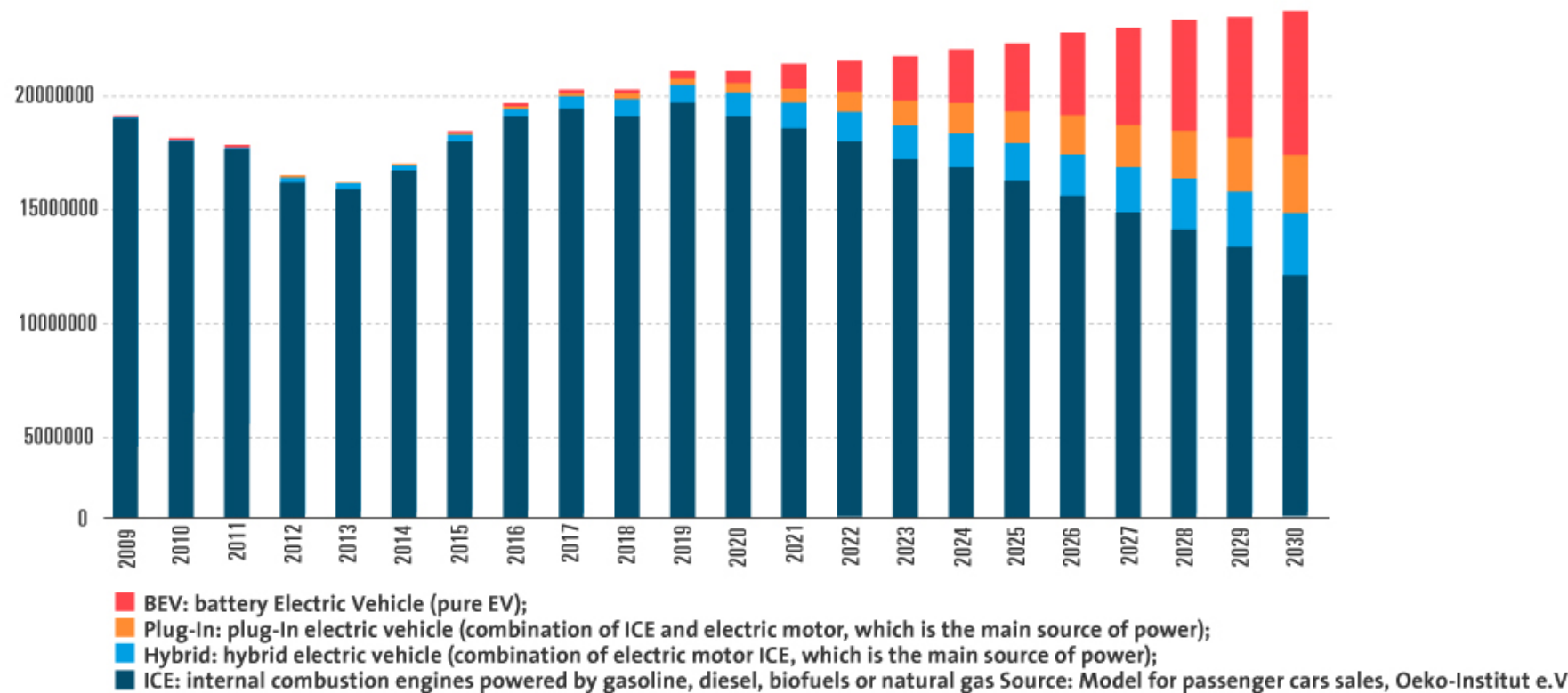
Oggi ai produttori di veicoli, di fatto, spetta solo assicurare la raccolta dei ELV avvalendosi di una rete di punti di conferimento e assicurando che il detentore non sia gravato da appositi oneri economici, nonché la messa a disposizione delle informazioni riguardanti la costruzione dei veicoli e dei loro componenti che possono essere recuperati e riciclati.

Occorre, quindi, allineare il settore con i criteri sulla responsabilità estesa del produttore introdotti nel 2018.

Peraltro, l'assenza di una chiara ripartizione delle funzioni fra gli operatori della filiera costituisce oggi, perlomeno in Italia, un ostacolo importante per raggiungere gli obiettivi di recupero e riciclaggio dei ELV.

## Evoluzione tecnologica e di mercato del settore automobilistico

Un altro tema di rilievo è dato dall'evoluzione del mercato delle auto, che vedrà nei prossimi anni crescere la vendita di veicoli elettrici.



Fonte: Commissione europea

## Evoluzione tecnologica e di mercato del settore automobilistico

Il Piano per la Transizione Ecologica si propone di raggiungere una mobilità sostenibile a emissioni zero entro il 2050, facendo sì che al 2050 almeno il 50% del parco auto circolante sia elettrico.

Dal canto suo, la Commissione europea stima che entro il 2030, 1/4 delle vetture vendute sarà elettrica e 1/4 ibrida. Riducendo così la quota dei motori a scoppio al 50%. E prevedendo per il 2035 lo stop alla vendita di veicoli a motore endotermico.

Peraltro, la Commissione europea rileva che è cresciuta quota di SUV, raggiungendo il 40% del mercato e che, essendo più pesanti rispetto alle altre vetture, sta facendo incrementare il peso medio dei ELV.

A tale cambiamenti dovrà seguire necessariamente una ristrutturazione della filiera del trattamento dei veicoli fuori uso, in grado di poter incontrare i nuovi obiettivi di circolarità definiti in UE. In particolare per intercettare i materiali strategici e critiche che saranno presenti nei **componenti elettrici ed elettronici nei veicoli** e per incrementare il riciclo e recupero del sempre più crescente utilizzo nei nuovi veicoli dei cosiddetti **materiali “leggeri”**, come la **plastica, le fibre carbonatate e fibre rinforzate**.



# Grazie per l'attenzione

[www.fondazionevilupposostenibile.org](http://www.fondazionevilupposostenibile.org)



Ricerca realizzata dalla  
Fondazione per lo sviluppo sostenibile,  
in collaborazione con A.I.R.A.  
GIUGNO 2022